Trattato addizionale al trattato di commercio, di dogana e di navigazione fra l'Italia e la Germania del 6 dicembre 1901, sottoscritto a Roma il 3 dicembre 1904.

Prego l'onorevole segretario di fare la chiama.

CIRMENI, *segretario*, fa la chiama.

PRESIDENTE. Lasceremo aperte le urne e procederemo nell'ordine del giorno.

## Dimissioni del deputato Macola.

PRESIDENTE. Prima però di riprendere l'ordine del giorno, debbo annunciare alla Camera, che l'onorevole Macola mi scrive che, per ragioni sue personali, si dimette dalla carica di deputato.

SANTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTINI. Credo che la Camera, fedele alle sue doverose e cortesi consuetudini, vorrà respingere la dimissione da deputato del collega Macola. Prego pertanto il signor presidente di voler mettere a partito questa mia proposta.

DE FELICE-GIUFFRIDA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

DE FELICE-GIUFFRIDA. Se la causa della dimissione fosse stata diversa da quella che è, io mi sarei associato alla proposta dell'onorevole Santini; ma la causa essendo puramente psicologica, credo che si debba lasciare all'onorevole Macola il diritto di giudicare se debba rimanere, o se debba andarsene.

SANTINI. Chiedo di parlare.

DE FELICE-GIUFFRIDA. Essendo stato colpito da una grave sventura nazionale, (*Rumori*) l'onorevole Macola sente adesso il bisogno di chiedere alla Camera il beneficio dell'oblio; (*Oh! oh!*) e credo che la Camera non debba essere così rigorosa verso uno dei suoi membri, da negargli questo che è l'unico beneficio che un uomo così gravemente colpito dalla sventura (*Oh! oh!*) ha il diritto di invocare. Quindi propongo che la Camera prenda atto delle dimissioni dell'onorevole Macola.

PRESIDENTE. Osservo che l'onorevole Macola scrive che si dimette da deputato per ragioni personali.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Santini.

SANTINI. Avevo presentato la proposta pura e semplice di non accettare le dimissioni dell'onorevole Macola, perchè da un collega dell'estrema sinistra, che amo e stimo, pur dissentendo da lui per ragioni politiche, mi era stato dato l'affidamento che dai colleghi dell'estrema sinistra non si sarebbe sollevata discussione di sorta. Dal momento, però, che l'onorevole De Felice l'ha sollevata, prego la Camera di considerare che, avendo io avuto l'onore, il doloroso onore, di portare, insieme al collega Valli, il cartello di sfida dell'onorevole Macola al compianto collega Cavallotti, posso assicurare la Camera che non mi è dato in onesta coscienza associarmi a quella compassione, che l'onorevole De Felice vorrebbe implorare per il collega Macola. Il collega Macola fu colpito da una grave sventura ma nolente, (*È vero, è vero!*) e me ne appello al collega Socci, il quale, galantuomo e gentiluomo, può attestare come noi si fosse unanimemente animati dal desiderio vivissimo che il duello non avesse luogo, ma quasi irresistibilmente il compianto collega Cavallotti fu trascinato al fatale duello, che egli solo volle. Quindi non rientro in questa quistione tanto dolorosa. Ma piacemi rammentare che l'onorevole Cavallotti mi ringraziò, colla sua maniera franca e cordiale, dell'opera mia conciliativa ed imparziale. Quella sventura potrebbe toccare a me, come potrebbe toccare a lei, onorevole De Felice, che, a differenza di quasi tutti i suoi colleghi, si batte, perchè ella non si nasconde dietro l'impunità e la immunità della vigliaccheria. (*Interruzione del deputato De Felice*).

PRESIDENTE. L'onorevole Santini propone che le dimissioni dell'onorevole Macola non siano accettate. Coloro che credono che debbano essere accettate voteranno contro la proposta dell'onorevole Santini.

Metto a partito la proposta dell'onorevole Santini. Chi l'approva è pregato di alzare la mano.

(*È approvata*).

## Discussione del bilancio dell'interno.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906.

Debbo avvertire la Camera che S. E. il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, mi ha mandato ad avvertire che si trova impegnato in Senato in una discussione che riguarda le comunicazioni del Governo e che verrà alle 16. Intanto ha pre-